L'OSSERVATORE ROMANO - 6 novembre 1938

CONCERTI

L'inaugurazione della stagione sinfonica all'Adriano

Ieri sera, 4, all'Adriano v'è stata l'inaugurazione della stagione sinfonica con un concerto diretto da Bernardino Molinari. Il programma era composto della *Sinfonia n. 4 in mi minore* di Brahms, *Trasfigurazioni* di Sallustio, *Pini di Roma* di Respighi, i *Vespri Siciliani*, sinfonia di Verdi.

La sinfonia brahmsiana costruita su quattro tempi rivela due caratteristiche essenziali, un tono di tristezza molto accentuato ed un senso di energia che con quella contrasta in maniera evidente. Ne deriva un senso di varietà che conferisce alla composizione una propria fisonomia, e perfino le trentadue variazioni del quarto tempo, elaborate nella forma della Ciaccona su un tema che assume aspetti quanto mai diversi conservando sempre un andamento melodico ed appassionato, riescono ad attenuare le limitate possibilità espressive dello schema di derivazione del tempo stesso. Molinari l'ha diretta con fervore e ne ha messo in evidenza tutti i particolari.

Il poema sinfonico di Giacinto Sallustio, *trasfigurazioni*, ha avuto per merito del Molinari — che ne ha curato un'interpretazione superba penetrando l'intima psicologia dlel'amico artista — un successo più schietto della prima esecuzione. Non è costruito su un programma prestabilito. Quindi l'autore ha avuto modo di spaziare attraverso l'ispirazione spontanea del suo cuore e gli atteggiamenti che ne derivano sono espressi con sincerità e con logica. Nello sviluppo, zone di contemplazione si alternano a zone di vivacità ritmica, ed in queste ultime il Sallustio rivela l'abilità della sua tecnica strumentale. Ma è nelle prime che noi riscontriamo maggiore senso d'ispirazione, è nell'abbandono melodico della parte conclusiva del poema che si palesa chiaramente la profonda bontà e la dolcezza d'animo del compianto amico e musicista, scomparso alla vigilia di questa sua affermazione artistica, fino a commuoverci nell'intimo del cuore. Il pubblico ha applaudito il poema con insistenti applausi.

I *Pini di Roma* e la sinfonia de *I Vespri Siciliani* hanno chiuso il programma fra nutrite acclamazioni rivolte al maestro Molinari, il quale ha diretto il poema respighiano con equilibrio dotando con maestria la sonorità strumentale dei Pini di Via Appia, e la Sinfonia verdiana con molta energia e trasporto.

VICE.

* * *

Erano presenti i Ministri dell'educazione e della cultura popolare, il Governatore di Roma e molte personalità del mondo artistico e culturale. Il numeroso ed eletto pubblico ha salutato con calorose manifestazioni l'esecuzione degli inni patriottici che hanno preceduto il concerto.